

Il nuovo moschetto

Autor(en): **A.B.**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **5 (1932)**

Heft 3

PDF erstellt am: **06.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-239883>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Il nuovo moschetto

Nella sua seduta del giorno 21 gennaio 1932 il Consiglio Federale, su proposta del Dipartimento militare, ha dichiarato d'*ordinanza* un nuovo tipo di moschetto, destinato a diventare l'arma individuale di tutta la nostra truppa combattente.

Noi abbiamo attualmente due sorta di fucili, con identica munizione. Il fucile della fanteria, modello 1911 (lungo) e il moschetto, pure modello 1911 (corto) di cui sono armati gli uomini dei servizi e delle armi speciali (mitraglieri, ciclisti, dragoni, guide, telefonisti, telegrafisti, ecc).

Nel combattimento a piccole ed a medie distanze, queste due armi non presentano alcuna differenza sensibile per rapporto alla precisione del tiro. Invece nel tiro di stand il fucile lungo è leggermente superiore. Ma il moschetto è molto più pratico del fucile lungo allorquando la truppa si muove in terreno difficile, nei boschi o in montagna. Per la truppa su sci il fucile lungo è un vero ingombro. Il moschetto, più leggero, più maneggevole, che può essere portato comodamente a tracolla, risponde meglio del fucile ordinario alle esigenze d'un armamento moderno, le quali sono strettamente legate ad una pratica utilizzazione del terreno.

Era necessario dotare tutta la nostra armata di un unico modello di fucile corto, anche per conseguire una semplificazione nella fabbricazione e nella formazione delle riserve di pezzi di ricambio.

La Commissione di studio aveva la scelta fra due procedimenti: o migliorare il moschetto 1911 (rinforzo della canna in vista di ottenere una precisione di tiro paragonabile a quella del fucile 1911) o creare un nuovo modello

Dopo molti tentativi fatti con vecchi moschetti trasformati — tentativi che non diedero i risultati sperati — la Commissione chiese al Direttore della fabbrica federale d'armi di creare un fucile completamente nuovo che rispondesse a queste esigenze: aumento di precisione nel tiro per rapporto al moschetto 1911 e, possibilmente, precisione superiore a quella del fucile lungo; calibro, peso e lunghezza come quelli del moschetto 1911; semplificazione nel funzionamento; robustezza di costruzione; economia sul prezzo di fabbrica.

Per oggi non è nostra intenzione di addentrarci in dettagli riguardanti la costruzione della nuova arma, ma possiamo assicurare già fin d'ora che il modello costruito dal sig. Col. Furrer è di una precisione tecnica e balistica che sorpassa tutte le previsioni.

Reparti di truppa hanno già fatto, lo scorso anno, dei riuscitissimi esperimenti col nuovo moschetto e si può affermare senza tema di smen-

tita che il *moschetto svizzero 1931* è l'arma individuale da fuoco la *più precisa* fra quelle fin'ora in uso presso gli eserciti moderni.

Tale precisione, che è superiore a quella del nostro fucile lungo, ha potuto esser ottenuta malgrado la diminuzione del peso totale dell'arma.

Infine le modificazioni apportate nella costruzione della culatta, i cui congegni sono più massicci che nel modello precedente, hanno permesso di ridurre il prezzo di fabbricazione.

Questa invenzione attesta una volta di più la perfetta competenza del Colonnello Fierz, capo del servizio tecnico militare e le brillanti qualità del Colonnello Furrer, direttore della nostra fabbrica d'armi e inventore del nuovo moschetto.

a. bz.